



C
O
M
O
-
C
o
n
t
r
a
s
t
a
r
e
l
a
p
r
e
c

arietà, aumentare le risorse per la sanità, mettere a punto una riforma delle pensioni pensata per i giovani e, al contempo, garantire un'occupazione stabile e un intervento fiscale equo per i redditi medio bassi.

Sono queste le motivazioni di **Cgil Como** e **Uil del Lario** nel dichiarare lo sciopero generale per l'intera giornata di **giovedì 16 dicembre**. I due sindacati comaschi parteciperanno alla **manifestazione milanese indetta all'arco della Pace**.

5x1.000 NOI GENITORI



02158360137





Job day!

giovedì 30 maggio

PER IL NUOVO CENTRO DI PRODUZIONE DEL FRESCO A GIUSSANO

“La manovra è inadeguata: anche nel nostro territorio aumentano le diseguaglianze, il divario salariale e la povertà - commentano **Umberto Colombo** e **Salvatore Monteduro**, rispettivamente segretari generali della Cgil di Como e della Uil del Lario - Il lavoro deve tornare al centro nel Comasco, l'**80% delle nuove assunzioni avvengono tramite contratti a termine**, a chiamata e somministrati. Come avevamo proposto a livello nazionale al Governo, bisogna cancellare le forme più precarie”. Il risultato? In prospettiva, i giovani avranno una pensione che non consentirà loro di vivere dignitosamente:



“Non serve un ritorno alla riforma Fornero - continuano i segretari - bisogna costruire un percorso previdenziale ad hoc per chi entra ora nel mondo del lavoro”.

Per quanto riguarda il fisco, la manovra decisa dal Governo non sarà vantaggiosa per i ceti medio bassi.

“Viene meno il principio costituzionale di progressività e si fa poco per combattere l’evasione fiscale. È inaccettabile aver scelto la strada di dare benefici minimi a chi, invece, ne avrebbe più bisogno”.

A questo proposito, per portare alcuni esempi, i vantaggi fiscali per commessi, impiegati, operai e addetti alle pulizie sono rispettivamente di 10,27 euro, 36 centesimi 6,98 euro e 3,18 euro al mese.

“Contiamo su una buona adesione, stiamo preparando lo sciopero da tempo nei luoghi di lavoro - concludono i segretari - dopo lo sciopero, l’esecutivo e le parti sociali avranno un incontro: auspichiamo si faccia un confronto vero”.